

Le imprese manifatturiere in Lombardia e la Reazione delle Imprese alla Pandemia

Andamento economico di industria e artigianato nel 1° trimestre 2021

Focus congiunturale, La reazione delle imprese alla pandemia: dinamiche e strategia

A cura di Marcella Esposito, tirocinante



Luogo e data	13 maggio 2021 (webinar)
Promotori	Unioncamere Lombardia, in collaborazione con Regione Lombardia, Confindustria Lombardia, le Associazioni regionali dell'Artigianato: Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI
Relatori	<p><i>Gian Domenico Auricchio</i>, Presidente Unioncamere Lombardia, Unioncamere Lombardia</p> <p><i>Maria Garbelli</i>, Professoressa Dipartimento di Economia, Metodi Quantitativi e Strategia di Impresa, Università di Milano Bicocca</p> <p><i>Marco Bonometti</i>, Presidente Confindustria Lombardia, Confindustria Lombardia</p> <p><i>Marco Accornero</i>, Segretario Generale CLAAI in Rappresentanza delle Associazioni Regionali dell'Artigianato, CLAAI</p> <p><i>Guido Guidesi</i>, Assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia, Regione Lombardia</p>

Sintesi

Gian Domenico Auricchio, Presidente Unioncamere Lombardia, Unioncamere Lombardia

In questi ultimi tempi, i dati dell'industria sono positivi, mentre l'artigianato si aggancia più tardi alla ripresa. Ci sono dei settori che crescono, come l'alimentare, mentre altri settori sono in crisi, come il manifatturiero con una situazione a macchia di leopardo.

Un fattore da considerare è l'occupazione in crescita dello 0,8%, prima volta nell'ultimo trimestre, il ricorso alla Cassa Integrazione scende dal 29% al 23% e le ore straordinarie sono solamente 70 milioni, rispetto a 300 milioni nell'anno precedente.

In questo periodo, anche il *sentiment* degli imprenditori è cambiato in positivo, ma ci si aspetta un riscontro dalla crescita dei prezzi delle materie prime.

Le politiche applicate dalla Regione e dal Sistema Camerale Lombardo, come ad esempio Decreto Ristori 2, sono state fondamentali per aiutare le imprese in questo periodo. Nei semestri futuri, il sistema Camerale Lombardo e la Regione pubblicheranno dei nuovi bandi, in modo da essere vicini alle imprese lombarde, soprattutto con FaiCredito. Quello che è stato fatto dalla Regione è stato importante per aiutare le imprese: nel 2020 Regione e sistema camerale hanno bloccato tutti i bandi, per adattarli alle nuove esigenze delle imprese, come il caso del credito, safe working o E-commerce.

Quest'anno saranno messe in atto delle politiche per permettere la ripartenza delle imprese lombarde in piena sicurezza e per riagganciarsi alla ripresa.

Maria Garbelli, Professoressa del Dipartimento di Economia, Metodi Quantitativi e Strategia di Impresa, Università di Milano Bicocca

Nonostante il 2020, l'andamento dell'industria e dell'artigianato in Lombardia è in rialzo perché tutte le imprese si stanno muovendo per recuperare il fatturato perso con la pandemia.

Per guardare la Lombardia si devono tenere in conto tre fattori importanti per le aspettative lombarde:

1. Il Commercio Mondiale ha subito una crescita prettamente nell'area geografica della Cina, la quale ha trascinato con sé anche l'area euro. I paesi con una correlazione negativa hanno delle dinamiche in contrazione, come Stati Uniti e America Latina.
2. I prezzi delle *commodities* hanno avuto un'esplosione definita esponenziale, soprattutto il prezzo dei metalli con un incremento del 47%, trainato soprattutto dal rame, dal nichel, dallo zinco.
3. La disoccupazione pone l'Italia in una situazione svantaggiata.

L'industria lombarda viaggia con un rialzo dello +0,2% su base congiunturale. L'artigianato è a -2,2% a livello congiunturale, mostrando dei risultati meno positivi.

Importante il fatturato, in crescita gli ordini esteri sia per industria che artigianato.

Anche il prezzo delle materie prime per entrambi i settori vede un incremento dei prezzi dei prodotti finiti, intorno al 3%. Anche gli ordinativi sono cresciuti rispetto ai dati pre-covid.

I dati dell'artigianato sono incoraggianti, ma non positivi quanto quelli del settore industriale. Andando a guardare le dinamiche congiunturali degli

ultimi nove mesi dell'artigianato, si vede che il terzo trimestre 2020 ha un riscontro positivo seguito con delle fasi che possono essere interpretate come un segnale di assestamento rispetto i semestri successivi. Si nota, inoltre, un miglioramento per le imprese di più grandi dimensioni, le quali si pongono al di sopra delle media europea, mentre quelle piccole sono più deboli. Le aziende che fanno investimenti in alta tecnologia sono quelle che trainano.

In generale, i dati mostrano un miglioramento con la contestuale diminuzione della giacenza di materie prime, l'aumento dell'utilizzo degli impianti, una riduzione delle giacenze dei prodotti.

Marco Bonometti, Presidente Confindustria Lombardia, Confindustria Lombardia

I dati dimostrano come l'industria lombarda stia reagendo e continua a reagire, presentandosi nuovamente come eccellenza a livello internazionale, nazionale ed europeo. Ma sia la nazione, che l'Unione Europea devono essere pronte all'interno del quadro generale internazionale poiché altre nazioni, come la Cina e il Brasile cresceranno molto in fretta. In Europa, ad esempio, paesi che mostrano buoni risultati sono la Spagna, il Portogallo e l'Ungheria. È importante fare una comparazione con il periodo precedente all'emergenza, anche perché la pandemia ha accentuato i problemi già presenti nel 2019. Le grandi aziende hanno recuperato, ma è importante aiutare quelle le imprese di dimensioni minori, le quali fanno più fatica a crescere.

Si devono considerare 3 argomenti per puntare ad un rilancio:

1. Spinta sulle vaccinazioni. I lavoratori devono essere vaccinati il prima possibile, poiché non vaccinando i lavoratori gli spostamenti saranno limitati.
2. Le parole chiave della Lombardia devono diventare "Innovazione, Lavoro e Sostenibilità" per creare i nuovi interventi e nuove risorse per il futuro.
3. Preparare le aziende alle sfide, investendo nelle nuove tecnologie.

È importante impegnarsi in questo contesto in modo che la Lombardia possa rimanere una delle locomotive in Europa.

Marco Accornero, Segretario Generale CLAAI in Rappresentanza delle Associazioni Regionali dell'Artigianato, CLAAI

I dati non sorprendono. Nell'artigianato, il settore manifatturiero risente sempre molto dei periodi di crisi, ma è anche il primo ad uscire dalle emergenze. Viviamo una stagione di *long-lockdown*, poiché non ne siamo ancora usciti. Il settore artigianale è molto legato all'andamento turistico.

In termini di occupazione, è stato riscontrato un calo occupazionale legato al blocco dei contratti a termine e dell'apprendistato, i quali non sono stati sostituiti o rinnovati. Tuttavia, lo sblocco dei licenziamenti, non porterà una forte pressione, in quanto le imprese con i contratti flessibili hanno già ridotto la forza lavoro.

Il manifatturiero, come tutte le altre imprese, mostra come questa crisi sia a macchia di leopardo: la crisi è molto differenziata, ne risentono soprattutto le aziende con minor fatturato pre-pandemia.

Purtroppo, anche le politiche sui ristori non hanno aiutato sufficientemente le imprese in difficoltà. Vi è il bisogno di un intervento più mirato, poiché si vive una situazione ancora di bolla e i fattori che determinano questo stato sono tre:

1. Blocco dei licenziamenti
2. Cassa Integrazione generalizzata
3. Sussidi

Questa bolla ne risentirà nei futuri mesi, notando quali imprese finanziariamente saranno capaci di riprendere i pagamenti per i finanziamenti fatti prima e anche durante il COVID.

Le imprese artigianali sono molto resilienti, ma gli investimenti devono riconoscere la presenza delle imprese più piccole, ad esempio la partecipazione ai bandi delle micro imprese come confidi di associazioni.

Importante il *recovery plan* e il *recovery fund*, i quali possono essere una soluzione per puntare ad un rilancio strutturale.

Un ultimo problema da evidenziare è il grande mismatch tra offerta e domanda di lavoro: le imprese non trovano lavoratori competenti, perché oggi giorno il lavoro manuale viene considerato di "serie b".

Guido Guidesi, Assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia

I punti negativi sono:

- Approvvigionamento delle materie prime perché rischia di diventare un problema strutturale, dipendente dai paesi emergenti e anche da una mancata programmazione. Questo problema potrebbe diventare un'emergenza richiedente una soluzione a livello regionale e nazionale;
- Dato dell'artigianato, le mancanze saranno compensate da due fattori:
 1. Piano di investimenti di regione Lombardia, dando la possibilità ai comuni di poter investire in manutenzione e nel miglioramento della qualità della vita della propria comunità, trovando tanto lavoro artigianale;
 2. Bonus 110% che sta diventando un tema di alternativa sospensione dei lavori che potevano essere fatti, chiedendo al governo una proroga e anche una semplificazione delle responsabilità.

- Tema ante-pandemia, il settore del tessile è in crisi e bisogna capire se questo periodo sarà temporaneo e come intervenire affinché le aziende possano essere più veloci nel riemergere nella situazione di crisi che si è verificata da tanto tempo;
- Turismo di estrema importanza, sviluppare questo settore fuori Milano.

Cosa bisogna fare:

- Mettere in campo le risorse che devono avere come scopo la moltiplicazione di questi mezzi;
- Patrimonializzazione con strumenti di liquidità e di accessibilità.

Elementi di interesse

- I dati congiunturali mostrano buoni risultati, soprattutto per il settore dell'industria.
- Dati importanti per le commodities che sono in aumento, ma dati ancora critici per la disoccupazione.
- Importante aumentare la presenza di personale qualificato, poiché la poca presenza di giovani in questo settore crea un gap, anche per la Lombardia confronto a dei grandi competitors come la Germania.
- Importante la campagna vaccinale per un rilancio del settore delle imprese lombarde.

Per approfondire

- <https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi/attivita-produttive-commercio/sostegno-attivita-imprenditoriali/bando-faicredito-fondo-abbattimento-interessi-RLS12020012157>
- [http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20Analisi%20congiuntura%202021/Slide CONFERENZA STAMPA 1 2021.pdf](http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20Analisi%20congiuntura%202021/Slide%20CONFERENZA%20STAMPA%201%202021.pdf)